



**Informativa privacy ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 "Gdpr"
e del DLgs.196/2003 come aggiornato dal DLgs.101/2018**

[aggiornamento 2026]

Riguardo al trattamento/ Gruppo Area anagrafica: Pratiche telematiche, Deposito bilanci, Verifica requisiti, Procedure concorsuali, Altre operazioni d'ufficio, Pene accessorie, Assistenza informativa all'utenza, Ruolo periti-esperti, Operatori agrituristici, Nulla osta per cittadini extra Ue, Esami idoneità abilitanti, Esami idoneità alimenti e somministrazione, Costituzione start-up, Violazioni amministrative, Vidimazione e bollatura, Visure, copie, certificati, elenchi, Rapporti con PA e Suap, Informazioni e assistenza per Suap, Formazione fascicolo informatico d'impresa

Titolare, base giuridica, luogo e modalità del trattamento

- **Titolare del trattamento**

Titolare del Trattamento è la Camera di commercio di Pordenone-Udine, sede a Udine in via Morpurgo 4 e sede secondaria a Pordenone in Corso Vittorio Emanuele II 47, telefono a Udine è 0432 273 111 e a Pordenone è 0434 381 208. Casella Pec cciaa@pec.pnud.camcom.it.

La Camera di commercio di Pordenone-Udine è un Ente pubblico che svolge le sue attività in base alla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e alle altre disposizioni normative riguardanti i suoi compiti, funzioni e fini istituzionali di interesse pubblico (Art. 1, comma 1, legge. cit.). Vi sono - inoltre - alcune funzioni espressamente delegate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile all'indirizzo Pec/PecQ rdp@pec.pnud.camcom.it.

- **Base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati comuni è necessario nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR) e per l'adempimento di un obbligo di legge (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR); le particolari categorie di dati sono necessarie nell'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 9, par. 2, lett. g) GDPR); i dati relativi a condanne penali e reati sono necessari nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR); la verifica dei requisiti di onorabilità, dei requisiti soggettivi e dei presupposti interdittivi è necessaria ai sensi dell'art. 2-octies, co. 3, lett. c) e h) del D.Lgs. 196/03 (così come modificato dal D.Lgs. 101/18).

Le principali norme che ne regolano il trattamento sono la L. 580/93 e s.m.i. (Legge di riforma delle Camere di Commercio); le norme del Codice Civile; il D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 (Regolamento di attuazione in materia di istituzione del Registro delle Imprese); il D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558 (Norme per la semplificazione della disciplina in materia di Registro delle Imprese); il Decreto MISE del 29 novembre 2011; il Decreto Direttoriale MISE del 18 ottobre 2013 e s.m.i.; le Circolari MISE n. 3668/2014, 3681/2015 e 3689/2016; le Circolari Ministero dello Sviluppo Economico n. 3649/C del 18 gennaio 2012 e n. 3628/C del 9 settembre 2009; il D.M. 23 marzo 2010 (Modelli di certificati); il Decreto Direttoriale 8 febbraio 2019 (Modifiche alle specifiche tecniche RI/REA); il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 (Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa), convertito con modificazioni; il D.P.C.M. 6 maggio 2009 (Regole tecniche per le modalità di presentazione della Comunicazione Unica); il Regio Decreto 4 gennaio 1925, n. 29; il Regio Decreto 20 settembre 1934, n. 2011; il Decreto Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 9 marzo 1982; la Circolare Ministero Industria, Commercio e Artigianato n. 3202/1990; il D.P.R. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa); le normative di settore per le attività regolamentate; la L. n. 443/85 (Legge quadro per l'artigianato); la L.R. 12/2002 (Legge Regione FVG - Disciplina dell'Artigianato); il D.M. 29 dicembre 1979 (Nuovo regolamento-tipo



per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso le C.C.I.A.A.); l'Art. 80-quater del D.Lgs. 59/2010 (inserito dall'art. 18 del D.Lgs. 147/2012) che apporta modifiche e soppressioni al D.M. 29.12.1979; la L. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo); il D.P.R. 407/1994 (Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di controllo); la Legge Fallimentare e disposizioni in materia di Liquidazione Coatta Amministrativa (nonché il vigente Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza); il D.P.R. 394/1999, art. 39 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione); la L.R. 29/2005, art. 9 e il D.P.Reg. 15 novembre 2006, n. 0351/Pres.; il D.L. n. 3/2015, art. 4, co. 10-bis convertito con L. 33/2015; il Decreto MISE n. 4236 del 17 febbraio 2016; il D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. (Normativa Antiriciclaggio).

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento non consente alla Camera di Commercio di perseguire le finalità indicate.

- **Luogo del trattamento dei dati e destinatari dei dati raccolti**

Presso le sedi camerali e gli eventuali Responsabili del Trattamento.

- **Modalità del trattamento**

Il trattamento dei dati personali viene eseguito prevalentemente mediante l'ausilio di strumenti elettronici e procedure telematiche automatizzate, nonché, laddove strettamente necessario, attraverso supporti cartacei custoditi e gestiti in conformità con i requisiti di sicurezza del trattamento documentale.

Categorie di soggetti che potrebbero venire a conoscenza dei dati personali trattati

I dati personali sono trattati da personale dipendente della Camera di Commercio previamente autorizzato e al trattamento e (Gdpr art. 29 e Dlgs.101/2018 art. 2-quaterdecies), debitamente formato e responsabilizzato. Sono inoltre trattati da Società del Sistema camerale e/o da altre Società appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento, Gdpr art.28, in particolare la società Infocamere Scrl e Infocert Scrl.

Tipi di dati raccolti e finalità dei trattamenti

Le tipologie di dati sono descritte nella sezione base giuridica del trattamento.

I dati personali sono trattati per gli adempimenti relativi all'iscrizione, alla modifica e alla cancellazione nel Registro Imprese, nel Rea, nell'Aia e negli Albi e Ruoli. Sono inoltre necessari per la pubblicità legale, per l'esame di idoneità all'attività, per la rilevazione e la gestione delle violazioni. Vengono inoltre usati per la costituzione e l'alimentazione del fascicolo d'impresa nonché per l'organizzazione di eventi informativi e formativi.

Periodo di conservazione

I dati contenuti nel R.I. e nel fascicolo sono conservati a tempo indeterminato. I dati relativi all'assistenza e al rilascio nulla osta e parametri economici per cittadini extra-Ue vengono conservati per 5 anni. I dati delle violazioni amministrative vengono conservati per 10 anni dal pagamento. I dati di vidimazione e bollatura di libri e formulari vengono conservati per 2 anni dalla presentazione. I dati per il rilascio di certificati e visure vengono conservati per 2 anni dall'evasione della richiesta e 10 anni per la conservazione documentazione contabile.

Tempi di conservazione conformi a norme e Massimario di Selezione e Scarto adottato dalla Camera di Commercio.

Diritti degli interessati

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR.

In particolare è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti



diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano (diritto di accesso);
- conoscerne l'origine;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- avere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, il blocco dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- la revoca del consenso ove previsto;
- nei casi di trattamento basato su consenso, ricevere al solo costo dell'eventuale supporto, i suoi dati forniti al titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per l'esercizio dei diritti le richieste possono essere rivolte al Titolare, ovvero al Responsabile per la protezione dei dati.

All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo all'Autorità di controllo (che per l'Italia è il Garante per la protezione dei dati personali), ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.

[Fine documento - Documento redatto su modello di Unioncamere]